

La funzione dell'apostolo

Omelia 30-11-2017

Rm 10,9-18

p. Giuseppe Papparone op

⁹Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. ¹¹Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocano. ¹³Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.

¹⁴Ora, come potranno invocarlo senza aver prima creduto in lui? E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi? ¹⁵E come lo annunzieranno, senza essere prima inviati? Come sta scritto: Quanto son belli i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!

¹⁶Ma non tutti hanno obbedito al vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? ¹⁷La fede dipende dunque dalla predicazione e la predicazione a sua volta si attua per la parola di Cristo. ¹⁸Ora io dico: Non hanno forse udito? Tutt'altro: per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino ai confini del mondo le loro parole.

Oggi, carissimi, festa di sant'Andrea apostolo, la liturgia propone come prima lettura uno stralcio dalla lettera di san Paolo ai Romani, dove si parla appunto della **funzione dell'apostolo**, del predicatore, che è colui che ci mette in comunione con la *Parola* del Signore: *come invocheranno colui del quale non hanno sentito parlare?* Parafrasando, possiamo dire: come potranno cercare, affidarsi e ricevere aiuto da colui che non conoscono?

La funzione dell'apostolo è tutta qui: **far conoscere quello che Gesù ha detto e ha fatto per noi ma, soprattutto, far conoscere quello che Gesù può e vuole fare per noi oggi.**

La funzione degli apostoli è la funzione della Chiesa.

La Chiesa esiste per annunziare Gesù e per fare incontrare gli uomini che cercano la verità, che cercano la salvezza, che cercano il bene con Colui del quale del bene e della verità è il Signore, l'artefice.

Vogliamo ringraziare sicuramente l'apostolo Andrea perché ha speso la sua vita per annunziare questa *Parola*, ma vogliamo ringraziare anche tutti i predicatori, tutti i sacerdoti che dedicano la loro vita ad annunziare la parola di Gesù.

Vogliamo ringraziare la Chiesa che ci istruisce, ci stimola, ci accompagna, ci esorta, ci accoglie e, soprattutto, perché ci dona un luogo di rifugio, uno spazio dove possiamo presentare le nostre difficoltà, le nostre ferite, le nostre debolezze, le nostre fragilità, un luogo dove possiamo ristorarci e ricevere quell'acqua viva di cui Gesù ha parlato alla Samaritana.

Cerchiamola questa Chiesa, cerchiamo i suoi pastori, soprattutto quelli che ci parlano in modo autentico e mettono in primo piano la salvezza e la conversione.

Cerchiamola questa grazia, questo aiuto, questa salvezza, attraverso i Sacramenti che la Chiesa celebra, soprattutto quello della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

Che il Signore, per intercessione di Sant'Andrea, possa fasciare le vostre ferite, possa consolare i vostri cuori, possa aprire i vostri occhi affinché possiate vedere la meravigliosa via che conduce alla vita vera.

Sia lodato Gesù Cristo.